

Da non perdere...

Arte e scienza

Come cambiano le generazioni

Una mostra di arte e scienza organizzata dalla Fondazione Marino Golinelli che si è svolta dal 2 al 12 febbraio a Bologna (Palazzo Re Enzo) e che dal 21 febbraio al 1° aprile sarà visibile alla Triennale di Milano

Nel corso dell'ultimo secolo la condizione umana è cambiata moltissimo. La nostra costituzione genetica è la stessa, ma la tecnologia ci ha reso uomini e donne diversi. Siamo diventati più alti, più forti e persino più intelligenti. Scienza e arte a braccetto ci faranno capire come e perché la nostra vita è cambiata "Da zero a 100 anni", come dice il *claim* dell'iniziativa.

Artisti contemporanei come Evan Baden, Guy Ben-Ner, Martin Creed, Hans Peter Feldman, Stefania Galeati Shines, Anish Kapoor, Ryan Mc Ginley, Ottonella Mocellin e Nicola Pellegrini. Gabriel Orozco, Adrian Paci, John Pilson, Cindy Sherman, Francesc Stark, Miwa Yanagi e Marcello Maloberti forniranno alcune intuizioni e suggestioni per interpretare, ognuno a suo modo, il percorso della scienza e il ruolo che in esso occupa l'uomo in ogni età dell'esistenza.

Sperimentazioni e documentari faranno comprendere perché il cervello degli adolescenti è così plastico e malleabile; perché i comportamenti legati alla sessualità sono i meno influenzabili dalle condizioni ambientali; perché la mezza età oggi può essere un prolungamento della gioventù.

Ma anche praticamente sarà possibile rendersi conto di quanto sia cresciuto il quoziente intellettivo umano rispetto ai propri antenati; calcolare il tessuto adiposo della pancia per capire se si è predisposti a malattie cardiovascolari; misurare il rapporto tra dito anulare e indice della mano destra per

calcolare la quantità di testosterone ricevuto dalla madre.

Tante curiosità, insieme a tanti eventi, incontri, conferenze e alla possibilità di provare direttamente emozioni forti nei laboratori come quello della plastica (per comprenderne le varie fasi di trasformazione), quello chimico (per la realizzazione di creme, lozioni, tonici). Ma c'è di più: si potrà sperimentare l'assenza di gravità, guidare un robot su Marte, andare alla ricerca di antiche tracce fossili arrivate fino a noi. Insomma, un mondo da scoprire, adatto ai più giovani, ma anche a coloro che giovani lo sono dentro.

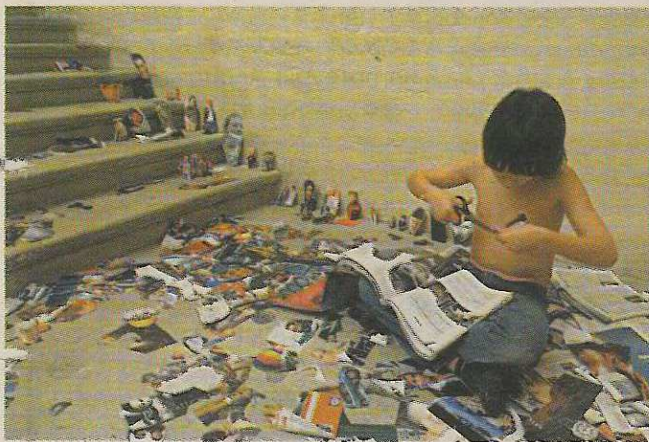


Foto di Marcello Maloberti

UGO PERUGINI